



## Città senza petrolio

VI Giornata di Studi INU

Napoli, 10 giugno 2011  
Centro Congressi Ateneo Federico II  
Via Partenope 36

### TECNOLOGIE DEL PAESAGGIO.

Un'analisi integrata dei fenomeni perturbativi dello skyline urbano tra Italia e Cina

Chiapparo S.<sup>1,2</sup>, Chiapparo N.<sup>1</sup>, De Donato A.<sup>3</sup>, Baraini B.<sup>3</sup>, De Liguori L.<sup>3</sup>, Galano G.<sup>4</sup>, Jiang S.<sup>5</sup>,  
Feng Y.<sup>5</sup>, Maglioccola F.<sup>6,7</sup>

- 1) Accademia delle Scienze, delle Comunicazioni e delle Arti Mediterranee (IT);
- 2) Ariete onlus (IT);
- 3) Associazione Nazionale Sociologi/Regione Campania (IT);
- 4) ASL NA1 PSI; CNR ISA, Avellino (IT);
- 5) College of Fine Arts, Hebei Normal University (China);
- 6) Dipartimento per le Tecnologie, Università degli Studi di Napoli Parthenope (IT);
- 7) Sino Italian Cultural Exchange Center, Hebei Normal University (China)

Il tema della rappresentazione dello spazio urbano, declinato nella prospettiva teorica dello human landscape, richiede un'analisi complessa dei vissuti psico-sensoriali sottesi alle trame delle odierne metropoli. Tale analisi spesso esita nell'esplorazione di paesaggi dove è marcatamente assente la presenza di ogni traccia umana. Nel racconto di quella che è una vera e propria fuga dagli ambienti urbani metropolitani, verso un futuro prossimo dove tutti noi siamo proiettati. Una proiezione esistenziale che impone di individuare nuove coordinate psicoperceptive, grazie alle quali indagare quei peculiari fenomeni perturbativi dello skyline urbano cui si sta assistendo anche presso comunità orientali, quali quelle cinesi. Il paper intende presentare i risultati preliminari di uno studio bilaterale italo-cinese – svolto in collaborazione con l'artista Christian Leperino e gli young artists del College of Fine Arts della Hebei Normal University – mirante a studiare le dinamiche intrinseche al paesaggio urbano contemporaneo, con il fine conclusivo di tracciare una nuova *cartografia percettivo – sensoriale* degli spazi urbani delle generazioni future.